**ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

**STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE NELL’ESAME FINALE**

**O.M. n. 9 del 16.05.2020**

# La griglia/rubrica del voto finale

Nella rubrica vengono descritti sei livelli corrispondenti ai voti 5, 6, 7, 8, 9, 10. Non si è ritenuto di usare i livelli inferiori a 5, poiché, comunque, la valutazione 5

corrisponde ad un giudizio negativo che compromette il superamento dell’esame di stato.

Le descrizioni si riferiscono al percorso triennale, alla valutazione finale, che tengono conto, però anche del progresso degli apprendimenti in termini di processi, dando ragione, quindi non solo ai meri apprendimenti in termini di conoscenze e abilità, ma anche delle competenze maturate (giudizio globale) e all’elaborato, riprendendo le soglie della griglia specifica.

A ciascuna delle tre componenti è associata la scala di livelli in decimi e ciò permette di scomporre e ricomporre la rubrica costruendo profili individuali degli alunni. E’ infatti improbabile che un alunno possa corrispondere rigorosamente ad uno stesso livello in tutte le componenti. Sarà più verosimile che manifesti andamenti leggermente diversi in ognuna di esse. I tre valori assegnati a ciascun alunno nelle tre componenti vengono sommati e il totale diviso per tre. Nel caso il risultato della divisione non sia un numero intero, si arrotonda all’unità superiore o inferiore a seconda che la frazione sia uguale o superiore a 0,5 o inferiore.

*I Consigli di Classe potranno (anzi ciò è auspicabile) valutare se adattare motivatamente la valutazione anche operando moderati scostamenti al calcolo numerico in ragione della conoscenza che avranno dell’alunno, delle sue condizioni personali, delle sue modalità di apprendimento, della situazione di contesto in cui gli apprendimenti si sono sviluppati, anche rispetto ai vincoli e alle difficoltà rappresentate dall’emergenza e dalla necessità di operare con la didattica a distanza.*

In questo modo, è vero che comunque si utilizzano gabbie numeriche, ma sarebbe comunque inevitabile, ma tali numeri corrispondono a descrizioni.

Tali descrizioni non possono rappresentare la fisionomia perfetta degli alunni, essendo costruite a priori. All’alunno verrà attribuito il livello che meglio lo rappresenta. Naturalmente i Collegi possono adattare sia la formulazione che le soglie delle griglie.

Con questo sistema, il voto finale assegna uguale importanza alle tre componenti prese in considerazione.

Se qualche Collegio volesse alla fine assegnare un peso diverso per esempio all’elaborato, naturalmente la cosa sarebbe possibile con una semplice ripesatura dei

livelli (ad esempio, assegnando un coefficiente di riduzione all’elaborato o di incremento alle altre componenti o viceversa).

Gli strumenti proposti sono ipotesi di lavoro e non pretendono di essere la migliore soluzione possibile. Sono solo frutto di una riflessione offerta ai Collegi che potranno solo migliorare quanto proposto.

**ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE IPOTESI DI RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L’ATTRIBUZIONE DEL VOTO FINALE**

|  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **INDICATORI DESCRITTORI** |  |  |  | **LIVELLI** | |  |  |
| **PUNTEGGI DESCRITTORI PERCORSO TRIENNALE** | **5** | **6** | **7** |  | **8** | **9** | **10** |
| **Percorso triennale** | Il percorso triennale è stato caratterizzato da  impegno non sempre continuo e progressi nell’apprendimento lenti e non costanti.  Autoregolazione, autonomia e  responsabilità nel lavoro e nella relazione hanno  richiesto il costante supporto e la frequente sollecitazione degli insegnanti. | Il percorso triennale è stato caratterizzato da  impegno sufficiente, con qualche discontinuità e progressi nell’apprendimento,  anche se non sempre regolari.  Autoregolazione, autonomia e  responsabilità nel lavoro e nella relazione hanno richiesto il supporto degli insegnanti, ma  hanno visto sviluppi positivi, seppure lenti. | Il percorso triennale è stato caratterizzato da  impegno e progressi nell’apprendimento regolari. Autoregolazione,  autonomia e responsabilità nel lavoro  e nella relazione si sono sviluppate nel tempo in  modo continuo, con qualche supporto degli insegnanti. | | Il percorso triennale è stato caratterizzato da  impegno costante e progressi nell’apprendimento continui e regolari.  Autoregolazione, autonomia e  responsabilità nel lavoro e nella relazione si sono  incrementate nel tempo in modo significativo. | Il percorso triennale è stato caratterizzato da  impegno costante e progressi nell’apprendimento molto significativi.  Autoregolazione, autonomia e  responsabilità nel lavoro e nella relazione,  capacità di trasferire gli apprendimenti in altri contesti, si sono sviluppate nel tempo in  modo rilevante e si sono regolarmente mantenute. | Il percorso triennale è stato sempre  caratterizzato da impegno costante e progressi continui e molto significativi  nell’apprendimento. Autoregolazione,  autonomia e responsabilità nel lavoro  e nella relazione, capacità di trasferire in altri contesti gli apprendimenti, si sono  sviluppate e mantenute ad un grado assai elevato nel tempo, con contributi al  miglioramento anche del gruppo. |
| **PUNTEGGI DESCRITTORI VALUTAZIONE FINALE** | **5** | **6** | **7** |  | **8** | **9** | **10** |
| **Valutazione finale Sintesi di: valutazione negli**  **apprendimenti, comportamento e giudizio globale.** | Le conoscenze acquisite sono  essenziali, non sempre collegate. L’applicazione negli usi  e nelle procedure presenta errori e scarsa consapevolezza e abbisogna di costante esercizio.  L’abilità di svolgere compiti e risolvere | Le conoscenze acquisite sono  essenziali, anche se significative e stabili. La corretta applicazione  negli usi e nelle procedure abbisogna di assiduo esercizio e di supporto dell’adulto o dei compagni.  L’abilità di svolgere  compiti e risolvere | Le conoscenze acquisite sono  essenziali, ma significative, stabili, collegate.  L’applicazione negli usi e nelle procedure, una volta apprese le istruzioni, è generalmente corretta,  anche se non sempre del tutto consapevole e | | Le conoscenze acquisite sono di buon  livello, stabili e con buoni collegamenti. L’applicazione negli usi  e nelle procedure è generalmente autonoma, corretta e consapevole. L’abilità di risolvere problemi e  assumere iniziative in contesti noti è buona, | Le conoscenze acquisite sono  significative, stabili e ben collegate. L’applicazione negli usi  e nelle procedure è corretta, autonoma, consapevole. L’abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in  contesti noti è ottima, caratterizzata da | Le conoscenze acquisite sono  significative, stabili, ben collegate e interrelate. L’applicazione negli usi  e nelle procedure è corretta, autonoma, consapevole. L’abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in  contesti noti è ottima, caratterizzata da |

|  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|  | problemi è limitata a contesti noti e richiede istruzioni e supporto dell’adulto o dei compagni.  I progressi nell’apprendimento sono stati lenti e discontinui. L’impegno  si è mostrato sufficiente, anche se non continuo e non supportato da strategie efficaci di  studio e di lavoro. L’assunzione di iniziative dipende da sollecitazioni dell’adulto  o dalla presenza di interessi personali contingenti. L’autoregolazione nel  lavoro e nei comportamenti è limitata e condiziona talvolta anche la  capacità di organizzazione, di pianificazione e di individuazione delle  priorità. L’interazione sociale è stata caratterizzata talvolta da  scarsa partecipazione e  aderenza alle regole condivise. | problemi in contesti noti, seppure con il supporto dell’adulto o dei compagni, si è evidenziata in frequenti occasioni.  L’impegno si è mostrato sufficiente e generalmente assiduo,  anche se va migliorata l’efficacia delle strategie di lavoro e di studio. L’assunzione di  iniziative è spontanea in contesti noti e sicuri, oppure si evidenzia dopo l’acquisizione di  precise istruzioni. L’autoregolazione va migliorata dal punto di vista dell’organizzazione  dei tempi, dell’utilizzo degli strumenti, della individuazione delle priorità e nella  pianificazione delle azioni. L’interazione sociale è stata caratterizzata da buone  relazioni, una partecipazione generalmente  adeguata, pur non  sempre attiva e da una generale aderenza alle regole condivise, sia pure con qualche sollecitazione da parte di adulti e compagni. | bisognevole di esercizio. L’abilità di risolvere problemi e di assumere iniziative in contesti noti è sufficientemente autonoma; in contesti nuovi procede dopo l’acquisizione di istruzioni o supporti. L’impegno si è mostrato buono e generalmente assiduo. L’autoregolazione ha visto una progressiva positiva evoluzione, anche se ci sono spazi di miglioramento nell’organizzazione dei tempi e delle priorità e nella pianificazione delle azioni.  L’interazione sociale si è caratterizzata con buone relazioni,  partecipazione generalmente attiva e aderenza alle regole condivise generalmente  consapevole. | caratterizzata da autonomia e responsabilità, buon senso critico, mentre nei contesti nuovi richiede tempi di adattamento. L’impegno si è mostrato costante e assiduo. L’autoregolazione è molto buona per quanto riguarda l’organizzazione dei tempi e degli strumenti; si è vista una positiva e progressiva evoluzione, con ulteriori spazi di incremento, nelle capacità di pianificare, progettare e di agire tenendo conto delle priorità. L’interazione sociale è stata sempre caratterizzata da buone relazioni, partecipazione attiva, aderenza consapevole alle regole condivise e buona capacità di collaborare. | autonomia e responsabilità, spirito critico; l’adattamento a contesti nuovi è abbastanza rapido ed efficace. L’impegno è sempre stato assiduo e responsabile, supportato da buone strategie di autoregolazione, organizzazione di tempi, spazi, strumenti, individuazione delle priorità e capacità di progettare in contesti noti e anche nuovi, con qualche indicazione e supporto. L’interazione sociale è stata sempre caratterizzata da buone relazioni, partecipazione attiva, aderenza consapevole alle regole condivise e buona capacità di collaborare. | autonomia, responsabilità, spirito critico; l’adattamento a contesti nuovi è generalmente rapido, efficace, autonomo. L’impegno è sempre stato assiduo e responsabile, supportato da ottime strategie di autoregolazione, organizzazione di tempi, spazi, strumenti, individuazione delle priorità e capacità di progettare in contesti noti e nuovi. L’interazione sociale è stata sempre caratterizzata da buone relazioni, partecipazione attiva, aderenza consapevole alle regole condivise e buona capacità di collaborare, di prestare aiuto e di offrire contributi al miglioramento del lavoro e del clima nella comunità. |
| **PUNTEGGI DESCRITTORI ELABORATO** | **5** | **6** | **7** | **8** | **9** | **10** |
| **Elaborato: produzione e presentazione** | L’elaborato presenta  carenze sia nella  produzione che nella presentazione. Ovvero l’elaborato è carente o appena  sufficiente e non è stata effettuata la  presentazione. | L’elaborato è sufficiente  nella produzione:  aderenza alla traccia, accuratezza nei linguaggi e nelle tecniche, completezza nella produzione/esecuzione, originalità.  E’ sufficiente anche  rispetto alla presentazione: capacità  espositiva, operare collegamenti e nessi, pensiero critico e  riflessivo.  Ovvero: la produzione è discreta, ma non è stata effettuata la presentazione. | L’elaborato è di livello  discreto nella  produzione: aderenza alla traccia, accuratezza nei linguaggi e nelle tecniche, completezza nella produzione/esecuzione, originalità.  E’ discreta anche rispetto alla  presentazione: capacità espositiva, operare collegamenti e nessi, pensiero critico e  riflessivo.  Ovvero, la produzione è di buon livello, ma non è stata effettuata la presentazione. | L’elaborato è di buon  livello nella produzione:  aderenza alla traccia, accuratezza nei linguaggi e nelle tecniche, completezza nella produzione/esecuzione, originalità.  E’ di buon livello anche  rispetto alla presentazione: capacità  espositiva, operare collegamenti e nessi, pensiero critico e  riflessivo.  Ovvero, la produzione è di ottimo livello, ma non è stata effettuata la presentazione. | L’elaborato è di ottimo  livello nella produzione:  aderenza alla traccia, accuratezza nei linguaggi e nelle tecniche, completezza nella produzione/esecuzione, originalità.  E’ di ottimo livello anche  rispetto alla presentazione: capacità  espositiva, operare collegamenti e nessi, pensiero critico e  riflessivo.  Ovvero, la produzione è di livello eccellente, ma non è stata effettuata la presentazione. | L’elaborato è di livello eccellente nella  produzione: aderenza alla traccia, accuratezza nei linguaggi e nelle tecniche, completezza nella produzione/esecuzione, originalità.  E’ eccellente anche  rispetto alla presentazione: capacità  espositiva, operare collegamenti e nessi, pensiero critico e  riflessivo. |
|  |

**Il voto finale si ottiene attribuendo all’alunno il punteggio corrispondente ai descrittori che meglio lo descrivono in ciascuno dei tre indicatori e dividendo successivamente per 3. In caso il risultato della divisione sia un numero decimale, si arrotonda all’unità inferiore per frazioni < 0,5 e all’unità superiore per frazioni = o**

**> 0,5**

**Esempio 1: percorso triennale 7; valutazione finale 8; elaborato 7 = 22/3 = 7,33 voto finale 7**

**Esempio 2: percorso triennale 6; valutazione finale 5; elaborato 6 = 17/3 = 5,66 voto finale 6**

**Il Consiglio di Classe può motivatamente formulare una valutazione moderatamente diversa rispetto al conteggio finale anche in considerazione delle dai vincoli rappresentati dalla didattica a distanza (cfr premessa alla rubrica)**